Codice A1618A
D.D. 29 agosto 2022, n. 457
L.R. n. 45/1989. Autorizzazione per trasformazione d'uso del suolo da bosco a vigneto, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Vesime (AT). Richiedente: Azienda Agricola Bodrito Sandro.

ATTO DD 457/A1618A/2022 DEL 29/08/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud

OGGETTO: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione per trasformazione d'uso del suolo da bosco a vigneto, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Vesime (AT). Richiedente: Azienda Agricola Bodrito Sandro.

In data 13/06/2022, prot. n. 72714, è stata presentata istanza al Settore Tecnico Piemonte Sud, tramite lo Sportello Unico Attività Produttive della Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida, dalla Sig. Bodrito Sandro, in qualità di titolare dell'Azienda Agricola omonima, avente sede in Vesime, tesa ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 45/1989, per l'intervento di trasformazione d'uso del suolo da bosco a vigneto, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Vesime (AT) e interessante una superficie modificata/trasformata di circa 20700,00 mq. di cui 19.472 boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di circa 102,00 mc.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici dott. Geol. Grazia Lignina, dott. For Marco Allasia e del geom. Valter Leoncino, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi.

In sintesi, dall'esame della documentazione sopraindicata si evince che l'intervento in previsione consiste nella trasformazione d'uso del suolo da bosco a vigneto con limitati movimenti di terra, nel comune di Vesime reg. Boschi.

Si rammenta che l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. n. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi del commi 4 e 4 bis) e 7 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, sulla base della documentazione presente agli atti si ritiene l'intervento in oggetto sia parzialmente soggetto a compensazione.
In attuazione dell'art. 19, comma 3 della l.r. 4/2009 e della D.G.R. 26 Marzo 2021, n. 4-3018 il richiedente, almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve far pervenire al Settore scrivente un'autocertificazione e atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, secondo il modello regionale approvato.

Conclusa l'istruttoria di rito, espletato sopralluogo di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici di competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, visto il parere geologico del Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti favorevole con prescrizioni, l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

dato atto che con D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021 la competenza per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. n. 45/1989 è stata attribuita alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio;

dato atto altresì che il procedimento non si è concluso nei termini previsti a causa della riorganizzazione delle strutture regionali in corso, secondo quanto disposto con la D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;
- vista la L.R. n. 45/1989;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 31.08.2018, n. 3/AMB;
- vista la D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;
- visto l'art. 17 della LR n. 23/2008 e s.m.i.;
- visti gli artt. 8 del D.Lgs n. 34/2018 e 19 della L.R. n. 4/2009;

determina

- di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 45/1989, il Sig. Bodrito Sandro, in qualità di titolare dell'Azienda Agricola omonima, avente sede in Vesime, ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto, nel comune di Vesime, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata di mq. di circa 20.700,00 mq., per un volume totale (scavi e riporti) di circa 102,00 mc., sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. movimenti di terra necessari per l'esecuzione dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e non superiori a quanto indicato in progetto.
2. dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni riportate nella documentazione progettuale a firma

del Dott. Geol. Grazia Lignana, in particolare per quanto indicato al paragrafo “Conclusioni” in merito alla necessità dell’inerbimento/idrosemina, soprattutto nel momento in cui il terreno sarà dissodato e quindi particolarmente vulnerabile all’azione ruscellante delle acque meteoriche;

3. le opere di regimazione idrica dovranno essere sottoposte a manutenzione periodica lungo tutto il loro sviluppo in modo da garantirne l’efficienza nel tempo;
4. Dovrà essere richiesta agli enti/soggetti interessati ogni altra ed eventuale autorizzazione all’esecuzione dell’intervento in oggetto;
5. Dopo ogni evento piovoso particolarmente intenso dovrà essere valutata la stabilità dei versanti, prestando particolare attenzione all’eventuale presenza di fessurazioni, erosioni incanalate o formazione di morfologie quali contropendenze o rigonfiamenti, che possano far presupporre movimenti gravitativi in atto; in tal caso si dovrà valutare immediatamente quali contromisure adottare.
6. dopo aver abbattuto il soprassuolo dell’area di intervento dovrà essere accuratamente verificata la situazione morfologica dell’area e, in caso di evidenze di instabilità (rigonfiamenti, fessurazioni ecc.), dovrà essere valutata l’opportunità di realizzare movimenti terra (oltre a quelli indicati nel progetto allegato all’istanza), dreni o altre opere per stabilizzare il versante, di cui dovrà essere richiesta specifica autorizzazione in variante;
7. Se in conseguenza della realizzazione delle opere autorizzate, fosse necessario modificare l’assetto geomorfologico-idrogeologico dell’area tramite scavi e riporti (oltre a quelli indicati nel progetto allegato all’istanza), la realizzazione di dreni o simili, dovrà essere chiesta specifica autorizzazione in variante.
8. Il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all’abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale.
9. Al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d’acqua in genere.
10. Dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Asti e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori che dovrà pervenire entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
11. L’autorizzazione s’intende rilasciata con l’esclusione di ogni responsabilità dell’Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall’intervento, in quanto resta l’obbligo del soggetto autorizzato a mantenere inalterato nel tempo l’assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo.
12. Questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all’occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell’articolo 13 della LR n. 45/1989 e la presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di <u>ventiquattro mesi</u> e che i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. <u>Qualora nei successivi 60 giorni non sia pervenuta la comunicazione di fine lavori di cui al punto 10) si procederà ad un accertamento d’ufficio</u>*;*
- di dare atto che ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/1989 l’intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di

rimboschimento, in quanto trattasi di opera finalizzata all’esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio;
- di dare altresì atto che ai sensi del commi 4 e 4 bis) e 7 dell’art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, sulla base della documentazione presente agli atti si ritiene l’intervento in oggetto sia parzialmente soggetto a compensazione per un importo pari a euro 1306,13 come da calcolo effettuato dal tecnico forestale incaricato, a tal fine l’interessato è tenuto a dare la comunicazione dell’inizio dei lavori almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo, a mezzo PEC al Settore scrivente, che provvederà a predisporre e trasmettere l’avviso di pagamento PagoPA per consentire il versamento della compensazione monetaria.

In attuazione dell’art. 19, comma 3 della l.r. 4/2009 e della D.G.R. 26 Marzo 2021, n. 4-3018 il richiedente, almeno 30 giorni prima dell’avvio dei lavori di trasformazione, deve far pervenire al Settore scrivente un’autocertificazione e atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, secondo il modello regionale approvato.
L’autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l’Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto regionale e dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo